

quell'aspirazione nazionale. È questa una pregiudiziale che dobbiamo porre nell'accingerci a narrare dei tentativi fatti dai due gruppi di belligeranti per attrarre dalla propria parte anche questa nazione. La scelta della Bulgaria era segnata da destino fatale. Dopo la recente sua storia, una Bulgaria alleata delle potenze cui doveva ogni male sarebbe stata una smentita di tutto il suo glorioso passato.

Le potenze balcaniche, eccettuate la Serbia che n'era stata la causa occasionale ed il Montenegro, campione del serbismo, non entrarono subito in guerra; verso di esse si esercitarono con intensità e lusinghe via via crescenti gli allettamenti o le pressioni ed anche le minacce, sia dell'Intesa che degli Imperi centrali, per averle alleate.

Prima ad entrare in campo fu la Turchia. Questa decisione era attesa, da quando il triumvirato di Enver, Talaat e Gemal era al potere. La Germania era la sola potenza europea con la quale la Turchia avesse serbate sempre amichevoli relazioni ed i migliori rapporti economici. Ufficialmente la guerra fu dall'Intesa dichiarata alla Turchia il 30 ottobre 1914, dopo che questa già aveva esercitato la corsa nel mar Nero e bombardato i porti russi.

*L'entrata dell'Italia in guerra* doveva esserne, dopo l'inizio, l'avvenimento storicamente più importante; per esso variava infatti radicalmente